

CIRCOSCRIZIONE N. 7
Cuneo - Vercelli - Savigliana - Aosta - Valle d'Aosta
2 SET 2015
Prot. 10455 T. 2 U. 160 ass. 2
Risposta di Prot.

165

Premfent

h

INTERPELLANZA
con risposta in forma scritta

OGGETTO: VIA CUNEO SITUAZIONE INVARIATA NONOSTANTE ANNI DI SEGNALAZIONI

La sottoscritta consigliera

PREMESSO

Che in una risposta all'Interrogazione "Sgombero" nel Consiglio del 7 gennaio 2014 il Presidente Emanuele Durante scrive: "In merito allo sgombero dello stabile di Corso Farini, le Forze dell'Ordine mi hanno informato di aver fornito agli organi di stampa per le vie brevi tutti gli elementi utili per una miglior comprensione della vicenda. Le informazioni che posso fornire sono quindi le medesime che si possono reperire negli articoli dell'8 novembre 2013."

PREMESSO QUINDI

Che leggere la "Rassegna Stampa" diventa per noi consiglieri importante per essere informati su quello che avviene nel nostro territorio

VISTO

Che il giorno 17 luglio 2015 sul quotidiano CronacaQui si poteva leggere un articolo dal titolo: "La vergogna. In Via Cuneo una latrina a cielo aperto". Articolo allegato

CONSIDERATO

Che nell'articolo sopra menzionato si ripete per l'ennesima volta il problema del degrado di Via Cuneo, che spesso diventa anche un problema igienico

INTERPELLA

Il Presidente per sapere:

1. Se in questi quattro anni di Legislatura è andato a fare dei sopralluoghi in Via Cuneo per accertarsi della situazione di grave degrado e sporcizia
2. Quali azioni ha messo in atto per risolvere al meglio questo annoso problema, visto che negli anni nulla è cambiato

Torino, 18 agosto 2015

Patrizia ALESSI

LA VERGOGNA



In via Cuneo una latrina a cielo aperto

La mano davanti alla bocca per non svenire a causa degli odori pestilenziali. Leonardo Dedda, residente di borgo Aurora, mostra un vecchio gabbiotto di via Cuneo trasformato in una latrina a cielo aperto. Per terra una pioggia di rifiuti, escrementi umani e fazzoletti sporchi. Oltre ad un odore di urina pazzesco. «Su questo marciapiede non si può nemmeno camminare - accusa Leonardo -. Siamo costretti a tapparci il naso per evitare improvvisi conati di vomito».

[ph.ver.]

